

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-04-2020

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	07/04/2020	15	Dalla Protezione civile una banca dati per monitorare i positivi al Sars-Cov-2 <i>Luigi Solarino</i>	2
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	07/04/2020	26	Salvaguardia della costa Manca solo l'aggiudicazione <i>Andrea Rifatto</i>	3
GIORNALE DI SICILIA ENNA	07/04/2020	23	Protezione civile, attivato il Coc <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	07/04/2020	21	I mezzi del museo per la Protezione civile <i>Redazione</i>	5
NUOVA SARDEGNA	07/04/2020	27	Una raccolta di fondi sul web per Protezione civile e volontari <i>Redazione</i>	6
REPUBBLICA PALERMO	07/04/2020	3	La babele di ordinanze come anticipazione del regionalismo differenziato <i>Carla Negri</i>	7
cataniatoday.it	06/04/2020	1	Coronavirus, l'università?: "Calo dei contagi, l'epidemia in Sicilia finir? prima che altrove" <i>Redazione</i>	9
livesicilia.it	06/04/2020	1	Coronavirus, terza vittima a Troina Mattarella: "Affrontare l'emergenza con solidarietà?" <i>Redazione</i>	10
livesicilia.it	06/04/2020	1	In Sicilia duemila casi De Luca: "Sbarchi solo col mio ok" <i>Redazione</i>	12
livesicilia.it	06/04/2020	1	Terza vittima a Troina Quinto caso a Salina <i>Redazione</i>	15
unionesarda.it	06/04/2020	1	Virus a Oristano, i vigili del fuoco in campo per aiutare anziani e studenti <i>Redazione</i>	17
regione.sardegna.it	06/04/2020	1	Giunta, Solinas: "Predisposto schema di misure economiche per famiglie e imprese da condividere con tutti i gruppi consiliari"-Regione Autonoma della Sardegna <i>Redazione</i>	18

La piattaforma, denominata "Quarantena Covid-19", si avvale del sistema Web-gis

Dalla Protezione civile una banca dati per monitorare i positivi al Sars-Cov-2

Le informazioni raccolte, in continuo aggiornamento, si riferiscono solo al territorio comunale

[Luigi Solarino]

La piattaforma, denominata "Quarantena Covid-19", si avvale del sistema Web-gis Dalla Protezione civile una banca dati per monitorare i positivi al Sars-Cov-2; Le informazioni raccolte, in continuo aggiornamento, si riferiscono solo al territorio comunale SIRCUSA - Una banca dati per monitorare le persone positive al Covid19 o considerate a rischio. L'ha realizzata la Protezione civile comunale di Siracusa. Detta banca dati, denominata "Quarantena Covid-19", si avvale del sistema Web-gis, lo stesso del Piano di Protezione civile approvato recentemente dall'Amministrazione comunale e attualmente esecutivo. "Quarantena Covid-19" sarà aggiornata in tempo reale e conterrà le informazioni relative a tutte le persone che si trovano in quarantena: quelle positive, quelle che sono state in contatto con positivi e quelle che si trovano in isolamento precauzionale perché rientrate da un'altra regione italiana o dall'estero. I dati si riferiscono al territorio comunale ma le caratteristiche dello strumento sono tali che può essere ampliato sia rispetto alle informazioni trattate che rispetto al territorio. Tutti i soggetti sono geolocalizzati su di una mappa. La banca dati oltre che dalla Protezione civile, attualmente, viene utilizzata anche dai settori dell'Amministrazione coinvolti nell'emergenza Coronavirus e si arricchisce anche delle informazioni di altri Enti pubblici, quali l'Azienda sanitaria provinciale. Inoltre per i controlli su strada contro la diffusione del Covid-19, la piattaforma viene usata dalla Polizia municipale ed è anche a disposizione di tutte le Forze dell'ordine. La banca dati si completa con un servizio Whatsapp. Infatti, grazie all'ausilio di una lista broadcast aggiornata in tempo reale, viene tenuto aperto un canale diretto con le persone in isolamento. Sulla scia del servizio di messaggistica già utilizzato dalla Protezione civile comunale, si tratta di una sorta di sportello dedicato per tutte le informazioni, sia di tipo sanitario che sulle procedure da seguire durante e dopo la quarantena, anche rispetto alle nuove disposizioni relative allo smaltimento dei rifiuti. Per tutte le informazioni e i chiarimenti, la Protezione civile consiglia comunque alla cittadinanza di rivolgersi sempre al numero verde comunale 800187500. Il primo cittadino, Francesco Italia, a tal riguardo ha dichiarato: "Lo scenario con cui ci confrontiamo giornalmente a causa della pandemia da Coronavirus ci impone di avvalerci di strumenti immediati, di facile lettura ed efficaci per il controllo e la tracciabilità di tutti i soggetti coinvolti tutelandone la privacy. Disporre di una banca dati ci consente di tenere sotto controllo l'evoluzione delle condizioni delle persone positive o considerate a rischio ma anche di verificare che i loro comportamenti siano coerenti con le prescrizioni sanitarie e con i divieti imposti". L'assessore comunale alla Protezione civile e all'Innovazione, Giusy Genovesi, ha aggiunto: "Questa emergenza sta evidenziando più e meglio di prima quanto sia importante per gli Enti pubblici puntare sulla digitalizzazione. In questo senso, condivido quanto sostengono molti esperti circa il fatto che usciremo da questa brutta fase anche grazie all'informatica e all'innovazione tecnologica. La banca dati si muove all'interno di questo solco. La nostra Amministrazione, grazie alla spinta impressa in questi ultimi anni, è ormai a un ottimo livello di digitalizzazione ed è pronta ad affrontare questa ed altre sfide". Luigi Solarino -tit_org-

S. Teresa di Riva, ammesse le offerte presentate da 12 imprese

Salvaguardia della costa Manca solo l'aggiudicazione

La parola passa adesso agli uffici regionali

[Andrea Rifatto]

S. di le da 12 Salvaguardia della costa Manca solo Faggródicazione La parola passa adesso agli uffici regionali Andrea Rifano S. TERESA DI RIVA Sono entrate nel vivo le procedure di gara dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di salvaguardia della costa di S. Teresa di Riva dall'erosione del mare. Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte sono state 12 le imprese, provenienti da varie parti d'Italia, che hanno presentato istanza e tutte sono state ammesse: nel corso delle ultime settimane, dunque, i funzionari della Struttura commissariale hanno effettuato la verifica della documentazione amministrativa depositata, e una volta completato questo passaggio è stato stilato l'elenco delle ditte ammesse alla fase successiva, ossia tutte le 12 partecipanti. Adesso l'Ufficio del Commissario di Governo, stazione appaltante delle opere, dovrà nominare una commissione giudicatrice che proseguirà le operazioni di gara fino ad individuare l'aggiudicatario. L'intervento è finanziato con 10.621.755 euro stanziati lo scorso novembre dal commissario contro il dissesto idrogeologico della regione, Maurizio Croce: l'importo complessivo dell'appalto ammonta a 7.466.591 euro, di cui 7.194.942 euro per lavori soggetti a ribasso, 182.699 euro per oneri di sicurezza e 88.949 euro per i servizi di ingegneria. Il progetto definitivo, redatto negli anni scorsi dall'ingegnere Renato Del Prete e dal geólogo Salvo Puccio su incarico dell'Amministrazione comunale di S. Teresa, prevede la realizzazione in mare di 14 pennelli in massi di pietra lavica, lunghi 60-65 metri, con una mantellata con doppio strato di massi cheavranno la duplice funzione di "trappola" per i sedimenti marini, trasportati dal moto ondoso, e di protezione diretta contro le mareggiate di forte intensità; il successivo ripascimento del litorale, per una lunghezza di 3,3 km, e quello sommerso dei tratti intermedi avverrà con 255.491 metri cubi di sabbia del torrente Savoca, con granulometria compatibile a quella della spiaggia, prelevati tra la foce e l'acquedotto Fiumefreddo per una profondità media di scavo di 1,20 mt. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Salvaguardia della costa Manca soloaggiudicazione

CATENA NUOVA

Protezione civile, attivato il Coc

[Redazione]

CATENANUOVA alle 20 ed assicura sia la Attivato il Coc (Centro direzione sia il coordinamento operativo comunale di, soccorso e di Protezione civile). L'ordinanza è assistenza della popolazione. del primo cittadino Carmelo (*CRGR*I Scravaglieri che ha deciso di renderlo operativo in via precauzionale proprio con il preciso obiettivo di monitorare la situazione sanitaria sul territorio comunale. Ha sede nella sala polifunzionale del centro diurno per anziani di via Passalacqua, è attivo dalle 8 -tit_org-

ASPRA

I mezzi del museo per la Protezione civile

[Redazione]

ASPRA L'associazione Museo dell'Acciuga di Aspra, diretta da Michelangelo Balistreri, dopo aver sospeso le visite a causa del Coronavi rus, ha deciso di mettere a disposizione della Protezione civile - Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo della delegazione Palermo Città e del Comune di Bagheria tutti i locali, i mezzi e le attrezzature al fine di poter dare la possibilità di dare assistenza alla popolazione. (*PIG*) -tit_org-

Una raccolta di fondi sul web per Protezione civile e volontari

[Redazione]

È stata avviata nei giorni scorsi, grazie all'iniziativa di Pietro Mureddu e Alberto Aretino del gruppo Salvaguardia Monte Ortobene e punta a raggiungere l'obiettivo di cinquemila euro, la raccolta fondi per acquistare mascherine e dispositivi di protezione per i tanti volontari di Nuoro che si stanno occupando di Protezione civile. Abbiamo pensato di aiutarli con l'attivazione di questa campagna di raccolta fondi al fine di reperire del materiale necessario per affrontare questa emergenza - spiega no ancora Mureddu e Aretino - in questo momento le attrezzature necessarie sono: mascherine np2, guanti in nitrile, igienizzanti, disinfettanti, detergenti professionali antibatterici. Il ricavato, spiegano i promotori, verrà devoluto all'associazione Vab volontari antincendio boschivo di Nuoro. Chi volesse contribuire alla raccolta può farlo attraverso il link www.gofundme.com alla voce "Acquisto Dpi per volontari di protezione civile". - tit_org-

Il commento

La babele di ordinanze come anticipazione del regionalismo differenziato

[Carla Negri]

Il commento (/ Carla Negri In ogni forma di Stato composto, federale o regionale, coesistono due diverse anime: la supremazia e la collaborazione. La prima è diretta alla realizzazione dell'unità del sistema, attraverso la previsione, tra gli altri, della prevalenza della normativa statale su quella regionale, che, in quanto tale, comprime le competenze delle Regioni; la seconda consente, invece, la partecipazione di queste ultime alla determinazione dell'indirizzo politico generale, al fine di compensare la perdita di autonomia che deriva dall'esigenza di garantire l'unità del sistema. In tal senso si muove il recente decreto-legge n. 19/2020, con cui il governo ha cercato di mettere ordine nei rapporti fra lo Stato e le regioni, per la gestione della drammatica emergenza sanitaria. La prevenzione della diffusione delle malattie infettive interseca, in particolare, una pluralità di materie, alcune di competenza statale (l'ordine pubblico e la sicurezza, la profilassi internazionale e la determinazioni dei livelli essenziali di assistenza, ai sensi dell'art. 117.2 Cost.), altre di competenza regionale (la tutela della salute, la protezione civile, ex art. 117.3 Cost). Da qui, il proliferare di atti legislativi e amministrativi statali e di diverse ordinanze regionali (art. 32 della legge 833/78), integrative, in deroga e, alcune, perfino in contrasto con i provvedimenti adottati in precedenza dallo Stato, come le draconiane misure del presidente della Regione siciliana, così lucidamente definite e analizzate in questo giornale da Alessandro Bellavista, che hanno generato confusione e incertezza sui limiti e divieti imposti per contrastare la diffusione e il contagio del Coronavirus, disorientando spesso le gente. Il governo per mettere ordine in questo caos giuridico è intervenuto con gli strumenti della prevalenza della disciplina statale su quella regionale e della leale collaborazione. La prevalenza della normativa statale si impone per due motivi. Intanto per la necessità di predisporre norme omogenee su tutto il territorio nazionale e, soprattutto, perché in casi come questi, di epidemie, in assenza peraltro di un vaccino, la tutela della salute può comportare, come è successo, delle restrizioni al godimento delle libertà individuali, collettive e sociali. Si deve trattare, tuttavia, di limitazioni ragionevoli, proporzionate e a carattere temporaneo, in linea con le raccomandazioni provenienti dalla comunità tecnico-scientifica. Al riguardo, il governo nel citato decreto-legge affida, in sede attuativa, ad atti amministrativi statali (DPCM) e, in caso di urgenza, regionali (ordinanze) la specificazione delle misure restrittive delle libertà personali, stabilendo tuttavia la prevalenza della disciplina statale su quella regionale, attraverso il carattere cedevole delle ordinanze regionali assunte in assenza di una disciplina statale, le quali perdono efficacia con l'entrata in vigore dei citati provvedimenti statali. D'altro canto, il governo ha voluto, in maniera condivisibile, tenere conto, a monte, delle diverse esigenze che potrebbero manifestarsi nei territori locali, attraverso gli strumenti della leale collaborazione, al fine di realizzare un equilibrato bilanciamento fra unità e autonomia (art. 5 Cost.). In sede di adozione degli atti amministrativi statali specificativi delle misure restrittive delle libertà personali (DPCM), il decreto in esame sposta, in particolare, la periferia al centro, prevedendo la partecipazione dei presidenti delle regioni interessate e del presidente della Conferenza delle regioni nelle forme della consultazione obbligatoria, ma non vincolante, e della proposta. Al termine di questa emergenza sanitaria, l'interrogativo che ci potremmo porre è se la logica che ha governato le relazioni fra lo Stato e le regioni per il contrasto alla diffusione del virus, secondo un modello di regionalismo cooperativo e solidale, che rappresenta l'unico modello costituzionalmente conforme, possa costituire un valido esempio, una buona pratica, per l'attuazione della differenziazione dell'autonomia regionale prevista dalla Costituzione. Magari non è il momento per riflettere sui diversi dubbi di legittimità costituzionale, formale e sostanziale, che potrebbero sollevare alcune norme previste dal governo. Bisogna, tuttavia, vigilare che le procedure e gli atti conseguentemente adottati rimangano confinati nella straordinarietà dell'emergenza del momento e augurarsi la nascita di una disciplina organica e coerente dello stato di emergenza, con riguardo sia alle fonti che alle competenze. Potrebbe essere un modello del futuro Ma sulle limitazioni è importante che si tenga conto e si specifichi la scadenza

temporale -tit_org-

Coronavirus, l'università?: "Calo dei contagi, l'epidemia in Sicilia finirà? prima che altrove"

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, nella provincia etnea 525 casi positivi (+19): aumentano i tamponi eseguiti 5 aprile 2020 I vigili del fuoco chiedono screening sul Coronavirus 6 aprile 2020 Coronavirus, il primo Hotel a Catania per ospitare i pazienti dimessi dagli ospedali 6 aprile 2020 Dopo aver analizzato l'andamento dell'epidemia di Covid-19 sin dalla fine di febbraio e valutato l'efficacia delle misure di contenimento, adesso il gruppo di ricercatori del Dipartimento di scienze economiche, aziendali e statistiche dell'università di Palermo, che ha messo a punto un particolare modello statistico, si sbilancia e prova anche a fare una previsione. Quando finirà? Questa è la domanda a cui tentano di dare una risposta gli studiosi. E il risultato che va preso con tutte le cautele del caso, visto che nessuno è ovviamente in grado di prevedere la data precisa della fine di un'epidemia è che la Sicilia ne uscirà prima di tutti. Non solo prima di un'altra regione del Sud come la Puglia, ma anche del resto del Meridione e del Paese. In base alle stime, infatti, nell'Isola, dove ieri si contavano complessivamente 1.774 contagiati (si parla di attuali positivi e non di contagi totali che sono invece 1996), entro la fine della settimana (per esattezza tra mercoledì e sabato) il numero medio di nuovi contagiati al giorno dovrebbe scendere a 20 e si dovrebbe arrivare a 10 entro il 15 (precisamente tra il 8 e il 15). Alla base della ricerca ci sono sempre i dati forniti dalla protezione civile e quella del team composto da Andrea Consiglio, Vito Muggeo, Gianluca Sottile, Vincenzo Genova, Giorgio Bertolazzi e Mariano Porcu non è una scommessa al buio come quella di altri studi che azzardano addirittura la data precisa in cui saranno azzerati i contagi. Se si continueranno a rispettare le restrizioni è molto probabile che le indicazioni del modello che viene quotidianamente aggiornato si avverino. Un altro fattore che potrebbe far variare la previsione è quello legato al numero di tamponi compiuti in Sicilia: negli ultimi giorni sono quasi raddoppiati rispetto alle settimane scorse e questo potrebbe far venir fuori paradossalmente un numero maggiore di positivi proprio mentre si intravede la luce in fondo al tunnel. La Sicilia, quindi, dove l'andamento della diffusione del Covid-19 è stato molto più lento che altrove, in base al modello statistico, dovrebbe registrare prima del resto del Paese una diminuzione evidente dei contagi. In Puglia, dove ieri i positivi erano 2.022, sempre secondo il modello, si dovrebbe arrivare a 20 nuovi contagi medi al giorno tra il 17 aprile e il primo maggio, e a 10 tra il 22 aprile e il 10 maggio. Nel Sud, tra giovedì e lunedì prossimi i nuovi contagi medi dovrebbero attestarsi su 200, per calare a 100 tra il 15 e il 22 aprile. Dando un'occhiata alla Lombardia, la regione più colpita dall'epidemia e dove ieri in tutto erano 28.124 i positivi, i nuovi contagi medi giornalieri dovrebbero diventare 200 tra il 20 ed il 23 aprile, per scendere a 100 tra il 27 ed il 30. In tutta Italia, infine, dove i positivi a ieri erano 128.948, i nuovi contagi medi giornalieri dovrebbero essere mille tra il 17 ed il 19 aprile e scendere a 500 tra il 23 e il 25. Tutti i dati e i grafici della ricerca sono reperibili sul sito <https://unipa.it/covid19>. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sostieni CataniaToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di CataniaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Coronavirus, terza vittima a Troina Mattarella: "Affrontare l'emergenza con solidarietà?"

[Redazione]

PALERMO - Un altro abitante di Santa Marina Salina, uno dei tre comuni dell'isola eoliana, è risultato positivo al Covid 19. Lo hanno accertato i medici dell'Asp 5 di Messina dopo che è stato sottoposto al tampone; il paziente insieme ai familiari è in isolamento dall'11 marzo. La notizia è stata confermata dal sindaco di Santa Marina Salina Domenico Arabia. Salgono così a cinque le persone trovate positive a Salina dove complessivamente sono stati eseguiti una cinquantina di tamponi. Quelli di Santa Marina e Malfa hanno riguardato persone segnalate dai medici di base dopo essere rientrate dal Nord. Nei giorni scorsi un pensionato di 64 anni, ex comandante di navi e aliscafi, era deceduto al Policlinico di Messina per Covid 19. A Troina, intanto, salgono a tre le vittime del coronavirus all'Oasi. La struttura sanitaria che ospita pazienti disabili è stata investita in modo massiccio dal contagio: 157 i casi accertati tra degenti e operatori sanitari, e si attendono ancora i risultati di altri dieci tamponi. La terza vittima è una donna disabile cinquantenne della provincia di Catania, spirata all'Umberto I di Enna. E nel giorno dell'anniversario del sisma dell'Aquila arrivano le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "La ricorrenza di quest'anno s'celebra in un contesto eccezionale, determinato da una pericolosa pandemia che siamo chiamati a fronteggiare con tutta la capacità, la responsabilità, la solidarietà di cui siamo capaci. Di fronte agli ostacoli più ardui possiamo avere momenti di difficoltà ma l'Italia dispone di energia, di resilienza e di una volontà di futuro che ha radici antiche e che, nei passaggi più difficili della nostra storia, è sempre stata sostenuta da una convinta unità del popolo italiano". A Modica, intanto, la Guardia di finanza di Ragusa nell'ambito dei controlli per il rispetto delle misure anti Covid-19 ha bloccato un calabrese latitante e un ragusano che non ha rispettato la quarantena perché rientrato dalla Germania lo scorso 22 marzo. I due erano a bordo di un'auto con targa tedesca. Il primo è stato arrestato: originario di Cosenza, e in passato denunciato per traffico di droga, era ricercato da circa tre anni perché deve scontare nove mesi di reclusione per atti persecutori di una sentenza emessa dal Tribunale di Pistoia. Ha trascorso la sua latitanza tra l'Italia e il Belgio. Dopo l'arresto è stato messo in isolamento e sorveglianza sanitaria. L'uomo che era con lui è stato sanzionato e denunciato a piede libero per violazione delle leggi sanitarie. Sono in corso accertamenti per ricostruire i movimenti dei due uomini nei giorni precedenti e verificare la data di effettivo ingresso e modalità di arrivo in Sicilia. Sul fronte politico il gruppo parlamentare di Forza Italia all'Assemblea regionale siciliana ha presentato una mozione che impegna il governo della Regione, tramite l'assessore regionale all'Economia, a sospendere e prorogare il pagamento del bollo auto in scadenza nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020. "L'iniziativa scaturisce dalla constatazione nel decreto 'Cura Italia' del governo Conte, poiché tra le tante proroghe concesse a fronte dell'emergenza covid19, non è stata prevista quella del pagamento del bollo", afferma il vice coordinatore regionale di Forza Italia, Riccardo Gallo. "Chiediamo anche - aggiunge - la sospensione per sei mesi del canone di locazione per gli assegnatari di alloggi popolari degli IACP, tale misura rappresenterebbe un altro concreto provvedimento di sostegno a tutti i siciliani afflitti da una congiuntura sanitaria ed economica così grave". E dopo il maxi carico di DPI giunto dalla Cina domenica mattina all'aeroporto di Palermo, la Lega plaude all'iniziativa del governo regionale: "Ci assicurano gli arrivi del materiale acquistato della Regione Siciliana - dicono il segretario regionale Stefano Candiani e il capogruppo all'Ars Antonio Catalfamo -. È quello che abbiamo chiesto e il presidente Musumeci ci ha ascoltato. La decisione della Regione Siciliana, come la Lega aveva invitato a fare senza esitazione, di provvedere autonomamente ad approvvigionarsi dei dispositivi di protezione (mascherine, camici e quant'altro), è importantissima per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus. Il dovere di tutelare la salute dei cittadini e del personale sanitario sottolineano ancora Candiani e Catalfamo è oggettivamente inconciliabile con i tempi lunghi, troppo lunghi e inaccettabili, della Protezione civile nazionale, che attualmente sta ancora lasciando sprovvisti dei dispositivi di protezione interterritori del nostro Paese e in

particolare, i medici, gli infermieri e il personale in prima linea nel combattere infezione".

In Sicilia duemila casi De Luca: "Sbarchi solo col mio ok"

[Redazione]

In Sicilia continua la lotta al Covid-19 e, contemporaneamente, alla carenza dei dispositivi di sicurezza per fronteggiare l'epidemia. Quaranta tonnellate di dispositivi sono giunti a Palermo con un aereo-cargo atterrato poco fa all'aeroporto di Punta Raisi per conto della Regione Siciliana, provenienti dalla Cina. Il ponte-aereo è stato voluto dal governo Musumeci, che si è avvalso della forte sinergia con la UPMC Italia-Ismett, il colosso multinazionale che sta investendo nel Paese asiatico. Il materiale, giunto a bordo di un Boeing 777 appositamente noleggiato, comprende mascherine chirurgiche, guanti, occhiali protettivi, camici, copricapo e gambali, per diversi milioni di pezzi. Il carico giunto stamane è solo il primo di più vola con la Cina che si effettueranno nei prossimi giorni. I dispositivi sono stati già presi in consegna dagli uomini della Protezione civile regionale, che da subito provvederanno a smistarli alle Aziende sanitarie e ospedaliere dell'Isola. Oltre ai dispositivi giungeranno in Sicilia con i prossimi carichi anche attrezzature destinate ai reparti di terapia intensiva e più diffusamente ai Covid-Hospital che sono stati realizzati attraverso il Piano straordinario messo in atto dal governo regionale. A Messina, invece, non si ferma la protesta del sindaco Cateno De Luca, nelle ultime ore nuovamente presente all'arrivo dei traghetti: "C'erano centinaia di auto con passeggeri non autorizzati e senza certificazione. Questa storia deve finire, noi non ci facciamo prendere in giro spero che chi può intervenga questa volta in modo definitivo", dice De Luca. "Fino ad ora - prosegue - qualcuno vuole rappresentare una realtà falsata, la sera del 23 marzo il ministro Lamorgese ha detto che era tutto a posto sono passate decine di automobilisti che non erano in ordine rispetto ai Dpcm e alle ordinanze e sono stati denunciati. E ancora oggi prosegue questa situazione. Spero signor ministro che invece di denunciare il sottoscritto si agisca per tutelare i siciliani. Ora basta, bisogna adottare il metodo da noi segnalato con la banca dati on line per far prenotare prima gli arrivi in Sicilia che verranno autorizzati solo se rispettosi di Dpcm e ordinanze". Leggi: Nuova protesta del sindaco di Messina: "Ancora troppi sbarchi, passeggeri irregolari e senza certificazione" Segui minuto per minuto tutti gli aggiornamenti sull'emergenza Coronavirus in Sicilia LA DIRETTA DI LIVESICILIA 20.00 - "Le carceri non devono essere luoghi di tortura e meno che meno luoghi di contagio da Covid-19. In questi giorni stanno emergendo fatti che coinvolgono detenuti affetti da coronavirus per i quali non sono state assunte misure sanitarie di cautela. E' notizia di qualche giorno fa la morte di un boss mafioso siciliano stroncato dalla polmonite causata dal virus e oggi apprendiamo che anche l'ex parlamentare trapanese Paolo Ruggirello, detenuto a Santa Maria Capua Vetere, è affetto da Covid-19. Auspicio che l'amministrazione penitenziaria e il ministero della Giustizia siano nelle condizioni di tutelare la salute dei detenuti, poiché in caso contrario questa ulteriore sofferenza per chi sconta una pena o addirittura è in attesa di giudizio, si trasformerebbe in un supplizio ingiustificabile". Lo dice la capogruppo dell'Udc all'Ars, Eleonora Lo Curto. 19.30 - Questa la divisione degli attuali positivi nelle varie province: Agrigento, 104 (0 ricoverati, 2 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 91 (23, 4, 7); Catania, 525 (153, 23, 46); Enna, 270 (170, 1, 13); Messina, 314 (138, 15, 24); Palermo, 258 (73, 29, 12); Ragusa, 41 (7, 4, 3); Siracusa, 77 (44, 25, 7); Trapani, 94 (24, 1, 3). 19.10 - Il laboratorio di biologia molecolare dell'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto dell'Asp di Messina sta analizzando, tra gli altri, il tampone di un giovane paziente seguito dalla unità di nefrologia dell'ospedale di Milazzo che deve essere sottoposto domani a trapianto di rene nell'Ospedale di Siena dove c'è un organo compatibile. Ne dà notizia il direttore generale dell'Asp di Messina Paolo La Paglia. "Il nostro paziente - dice La Paglia - è già in viaggio per Siena con un volo di Stato e grazie al dottor Antonello Calabrò e alla sua équipe in serata l'Asp di Messina comunicherà l'esito del tampone per permettere ai chirurghi di Siena di intervenire immediatamente in piena sicurezza. La nostra attività sulle altre patologie prosegue regolarmente, nonostante l'emergenza sanitaria da Coronavirus", conclude La Paglia. 19.00 - Case di riposo ancora a rischio. Sei le persone positive in una struttura a Messina. Contagiato anche un dipendente Sei

contagi in una casa di riposo a Messina 18.30 - L'appello dal Covid hospital 'Cervello' di Palermo. "Noi facciamo la nostra parte, voi fate la vostra, rimanete a casa" Guarda il video dei medici e degli infermieri 17.45 - Questi i dati sul Coronavirus in Sicilia, aggiornati alle ore 17 di domenica 5 aprile. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 21.904 (+2.008 rispetto a ieri). Di questi sono risultati positivi 1.994 (+62), mentre, attualmente, sono ancora contagiate 1.774 persone (+48). Sono ricoverati 632 pazienti (+5), di cui 76 in terapia intensiva (+2), mentre 1.142 (+43) sono in isolamento domiciliare, 104 guariti (+9) e 116 deceduti (+5). In Sicilia contagio stabile, 62 casi in più, 5 decessi in 24 ore 17.30 - Nessuna decisione sulla obbligatorietà o meno delle mascherine per tutti è stata ancora presa dalla Regione Siciliana. Gli esperti dell'assessorato regionale alla Salute stanno ancora valutando la necessità di questa misura, anche sulla base di una eventuale differenziazione tra luoghi dove è assolutamente necessaria la protezione, come strutture sanitarie o luoghi con la presenza di numerose persone come i supermercati, o zone all'aperto. 16.30 - Emanato il decreto della Regione per cominciare a distribuire i primi 30 milioni dei 100 impegnati per assistenza alimentare ai più bisognosi. Disponibili il 30 per cento delle somme assegnate ai Comuni secondo lo schema di riparto definito il 28 marzo scorso. Dopo emanazione del decreto del Dipartimento Famiglia, avvenuta questa mattina, per sollecitare e velocizzare le procedure e erogazione dei contributi, Anci Sicilia ha convocato d'urgenza, per oggi pomeriggio alle 17 in video conferenza, il Consiglio regionale dell'Associazione dei comuni siciliani. Decreto per 30 dei 100 milioni. Le richieste dell'Anci 15.30 - L'ex deputato regionale siciliano Paolo Ruggirello, detenuto a Santa Maria Capua Vetere con l'accusa di associazione mafiosa, è risultato positivo al Covid-19. Lo rende noto la sorella Bice, avvisata dai carabinieri. Ruggirello stamani è stato trasferito all'ospedale Cutugno di Napoli. Contagiato in carcere, positivo al Covid-19 l'ex deputato dell'Ars, Paolo Ruggirello 13.30 - Diciotto giorni d'attesa per un tampone a Palermo. Dopo gli appelli di padre e figlio, entrati in contatto con una donna risultata positiva, è stato effettuato il test-Rischio contagio e attesa di 18 giorni. "Finalmente oggi è stato fatto il tampone" 12.30 - I vigili del fuoco, con il reparto Nbc, stanno intervenendo in via Trabucco, a Palermo, per ripulire l'abitazione, sommersa di rifiuti, di una donna positiva al coronavirus. L'appello era stato lanciato dal figlio. La donna vive in isolamento. La famiglia ha vissuto il dramma del padre, a causa del Coronavirus, poi il contagio della madre, rimasta in isolamento a casa in condizioni igienico-sanitarie a dir poco precarie. Positiva e sommersa dai rifiuti, via all'intervento di pulizia in via Trabucco 11.30 - Guanti, mascherine, camici, occhiali protettivi. Ecco cosa è arrivato con l'aereo che dalla Cina ha raggiunto Palermo. Guarda il video 11.00 - Il sindaco di Messina, Cateno De Luca, ha emesso oggi un'ordinanza che introduce da mercoledì prossimo un sistema di prenotazione on line all'indirizzo www.sipassaacondizione.comune.messina.it per chiunque voglia oltrepassare lo Stretto e raggiungere la Sicilia. L'ordinanza è stata comunicata al governo nazionale, alla Regione, ai sindaci siciliani, al prefetto e al questore di Messina, oltre che alle compagnie di navigazione sullo Stretto. La richiesta deve essere effettuata almeno 48 ore prima rispetto alla data del viaggio. "Ora si passa alle nostre condizioni". Nuova ordinanza per sbarcare in Sicilia 10.30 - I carabinieri del Nas di Palermo, con il supporto della compagnia di Alcamo, hanno sequestrato nella città del Trapanese cento mascherine non a norma a una ditta che fornisce servizi alle imprese. Le mascherine erano prive delle indicazioni obbligatorie e accompagnate da un certificato di conformità, rilasciato da un organismo notificato europeo, in favore di un produttore diverso da quello che li ha realizzati. Il legale rappresentante dell'azienda è stato segnalato alla Camera di commercio (e multato per 28 mila euro) "Quelle mascherine non sono a norma". Sequestro e maxi multa ad Alcamo 10.00 - Ancora un decesso per Coronavirus alle falde dell'Etna. A Biancavilla un 59enne ha perso la vita, era ricoverato già da tempo. A darne notizia è stato il sindaco Antonio Bonanno, parlando di una notizia triste. Brutta. Drammatica. A causa del virus ha detto il primo cittadino - perdiamo un nostro concittadino di 59 anni che si trovava già in ospedale. Coronavirus, muore un 59enne a Biancavilla 9.00 - "Appena abbiamo compreso la difficoltà della Protezione civile nazionale nel far fronte alle richieste di tutte le Regioni ci siamo mossi per trovare un rimedio e dare risposta a tutti". Lo dice il presidente della Regione, Nello Musumeci, in merito all'arrivo delle 40 tonnellate di dispositivi dalla Cina a Palermo. "Ci sono volute più di due settimane di lavoro e confesso che fino all'ultimo abbiamo temuto che importante acquisto potesse saltare.

Nel frattempo, abbiamo avuto contatti anche con aziende siciliane spero che presto arrivino altri analoghi risultati. Intanto, questo primomateriale sarà distribuito già da subito per garantire tutela e sostegno al personale medico e sanitario impegnato in prima linea nei nostri ospedali. E'una iniziativa conclude il presidente - portata avanti nella leale collaborazione con lo Stato, a cui il mio governo non si è mai sottratto".

Terza vittima a Troina Quinto caso a Salina

[Redazione]

PALERMO - Un altro abitante di Santa Marina Salina, uno dei tre comuni dell'isola eoliana, è risultato positivo al Covid 19. Lo hanno accertato i medici dell'Asp 5 di Messina dopo che è stato sottoposto al tampone; il paziente insieme ai familiari è in isolamento dall'11 marzo. La notizia è stata confermata dal sindaco di Santa Marina Salina Domenico Arabia. Salgono così a cinque le persone trovate positive a Salina dove complessivamente sono stati eseguiti una cinquantina di tamponi. Quelli di Santa Marina e Malfa hanno riguardato persone segnalate dai medici di base dopo essere rientrate dal Nord. Nei giorni scorsi un pensionato di 64 anni, ex comandante di navi e aliscafi, era deceduto al Policlinico di Messina per Covid 19. A Troina, intanto, salgono a tre le vittime del coronavirus all'Oasi. La struttura sanitaria che ospita pazienti disabili è stata investita in modo massiccio dal contagio: 157 i casi accertati tra degenti e operatori sanitari, e si attendono ancora i risultati di altri dieci tamponi. La terza vittima è una donna disabile cinquantenne della provincia di Catania, spirata all'Umberto I di Enna. E nel giorno dell'anniversario del sisma dell'Aquila arrivano le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "La ricorrenza di quest'anno s'celebra in un contesto eccezionale, determinato da una pericolosa pandemia che siamo chiamati a fronteggiare con tutta la capacità, la responsabilità, la solidarietà di cui siamo capaci. Di fronte agli ostacoli più ardui possiamo avere momenti di difficoltà ma l'Italia dispone di energia, di resilienza e di una volontà di futuro che ha radici antiche e che, nei passaggi più difficili della nostra storia, è sempre stata sostenuta da una convinta unità del popolo italiano". A Modica, intanto, la guardia di finanza di Ragusa nell'ambito dei controlli per il rispetto delle misure anti Covid-19 ha bloccato un calabrese latitante e un ragusano che non ha rispettato la quarantena perché rientrato dalla Germania lo scorso 22 marzo. I due erano a bordo di un'auto con targa tedesca. Il primo è stato arrestato: originario di Cosenza, e in passato denunciato per traffico di droga, era ricercato da circa tre anni perché deve scontare nove mesi di reclusione per atti persecutori di una sentenza emessa dal Tribunale di Pistoia. Ha trascorso la sua latitanza tra l'Italia e il Belgio. Dopo l'arresto è stato messo in isolamento e sorveglianza sanitaria. L'uomo che era con lui è stato sanzionato e denunciato a piede libero per violazione delle leggi sanitarie. Sono in corso accertamenti per ricostruire i movimenti dei due uomini nei giorni precedenti e verificare la data di effettivo ingresso e modalità di arrivo in Sicilia. Sul fronte politico il gruppo parlamentare di Forza Italia all'Assemblea regionale siciliana ha presentato una mozione che impegna il governo della Regione, tramite l'assessore regionale all'Economia, a sospendere e prorogare il pagamento del bollo auto in scadenza nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020. "L'iniziativa scaturisce dalla constatazione nel decreto 'Cura Italia' del governo Conte, poiché tra le tante proroghe concesse a fronte dell'emergenza covid19, non è stata prevista quella del pagamento del bollo", afferma il vice coordinatore regionale di Forza Italia, Riccardo Gallo. "Chiediamo anche - aggiunge - la sospensione per sei mesi del canone di locazione per gli assegnatari di alloggi popolari degli IACP, tale misura rappresenterebbe un altro concreto provvedimento di sostegno a tutti i siciliani afflitti da una congiuntura sanitaria ed economica così grave". E dopo il maxi carico di DPI giunto dalla Cina domenica mattina all'aeroporto di Palermo, la Lega plaude all'iniziativa del governo regionale: "Ci assicurano gli arrivi del materiale acquistato della Regione Siciliana - dicono il segretario regionale Stefano Candiani e il capogruppo all'Ars Antonio Catalfamo -. È quello che abbiamo chiesto e il presidente Musumeci ci ha ascoltato. La decisione della Regione Siciliana, come la Lega aveva invitato a fare senza esitazione, di provvedere autonomamente ad approvvigionarsi dei dispositivi di protezione (mascherine, camici e quant'altro), è importantissima per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus. Il dovere di tutelare la salute dei cittadini e del personale sanitario sottolineano ancora Candiani e Catalfamo è oggettivamente inconciliabile con i tempi lunghi, troppo lunghi e inaccettabili, della Protezione civile nazionale, che attualmente sta ancora lasciando sprovvisti dei dispositivi di protezione interterritori del nostro Paese e in

particolare, i medici, gli infermieri e il personale in prima linea nel combattere infezione".

Virus a Oristano, i vigili del fuoco in campo per aiutare anziani e studenti

Virus a Oristano, i vigili del fuoco in campo per aiutare anziani e studenti. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Oltre agli interventi quotidiani i vigili del fuoco del Comando provinciale di Oristano stanno assicurando anche un importante supporto di protezione civile alla popolazione in questa emergenza dovuta al Covid-19. Le squadre del 115 quasi quotidianamente sono impegnate anche nella distribuzione di medicinali e di viveri in particolare ad anziani ed ammalati. In questi ultimi giorni i vigili del fuoco oristanesi hanno assicurato la consegna di ausili didattici ad oltre 200 studenti, grazie ad un accordo raggiunto con i dirigenti scolastici degli istituti superiori. Muniti di mascherine e dei dispositivi di sicurezza, hanno consegnato ai ragazzi anche dei computer e dei tablet, per poter seguire le lezioni online. I pompieri già da alcune settimane continuano, inoltre, anche a svolgere dei servizi di sanificazione negli edifici comunali dell'Oristanese. In particolare le squadre, in accordo con le amministrazioni comunali che ne fanno richiesta, provvedono nella notte ad effettuare le disinfettazioni degli uffici comunali, delle farmacie, degli uffici postali.

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Giunta, Solinas: "Predisposto schema di misure economiche per famiglie e imprese da condividere con tutti i gruppi consiliari"-Regione Autonoma della Sardegna

[Redazione]

Approvato in Giunta il piano di misure economico-sociali per fronteggiare emergenza, da portare al confronto con i capigruppo di tutte le forze politiche del Consiglio Regionale, secondo il percorso di condivisione concordato nei giorni scorsi. Lo ha comunicato il Presidente Christian Solinas, aprendo il consueto appuntamento serale con i giornalisti sardi. Un'importante misura che deve garantire l'erogazione immediata di liquidità per famiglie e imprese sarde, duramente provate dalla paralisi di molte attività economiche - ha detto il Presidente - Abbiamo raggiunto un'intesa con tutti i capigruppo. Sarà dunque un provvedimento ampiamente condiviso a seguito di un ulteriore confronto in programma nelle prossime 48 ore, per accogliere ulteriori suggerimenti e contributi, nella determinazione di approvarlo in Consiglio in tempi strettissimi. Il Presidente Solinas ha inoltre annunciato importanti novità sull'approvvigionamento delle attrezzature medicali. Con la collaborazione preziosa dei Vigili del Fuoco è stata ricevuta all'aeroporto di Elmas la fornitura dei primi 10 mila kit rapidi per la verifica ematologica sul Coronavirus (che si aggiungono ai 1000 arrivati nei giorni scorsi) per il personale e gli ospiti delle strutture sanitarie. La Regione ha inoltre ricevuto una prima parte delle altre forniture acquistate: si tratta di 100 mila mascherine ffp2, un primo lotto in attesa della consegna del restante materiale, ulteriori 900 mila pezzi ffp2, che sarà recapitato il 4 aprile. Sono in arrivo 1 milione di mascherine chirurgiche e 1 milione di ffp3, che copriranno un fabbisogno calcolato in oltre 30 mila mascherine al giorno solo per il personale medico e sanitario. La struttura regionale, ha sottolineato il Presidente, è al lavoro per la distribuzione di tutti i materiali, ai quali si aggiungono i proventi di varie donazioni e forniture della protezione Civile Nazionale. Un carico è arrivato la notte scorsa con un volo militare ed è stato raccolto dagli uomini della Brigata Sassari. Una volta soddisfatto il fabbisogno delle strutture ospedaliere ha concluso il Presidente - il materiale sarà messo a disposizione delle Forze dell'Ordine e delle organizzazioni di volontariato, che stanno continuando a prestare quotidianamente la loro preziosa opera su tutto il territorio, in attesa di una distribuzione capillarizzata che coinvolgerà intera popolazione.